

Tassa base, 'serve più equità'

Petizione di Okkio al governo con copia a Mister Prezzi. Polli: 'Basta coi regolamenti discriminatori' Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti in assemblea. Al centro ancora il tema della plastica mista.

laRegione 4 Dec 2018



TI-PRESS

I nuovi regolamenti entro fine giugno

«La tassa base dovrebbe essere più differenziata di quanto troppo spesso succede». Un appello che Okkio, l'Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti, ha stavolta trasformato in petizione all'indirizzo del Consiglio di Stato, con copia a Mister Prezzi. A seguito dell'introduzione della tassa sul sacco cantonale tutti i regolamenti comunali devono essere rivisti. «Le cose dovrebbero essere chiare per tutti, non lasciate alla fantasia dei vari amministratori comunali – dice Daniele Polli, co-coordinatore di Okkio –. Invece ne inventano ogni volta una nuova...». Lo spunto per rivolgersi al governo cantonale è dato dalla recente pubblicazione delle tasse d'uso per il 2009 del servizio raccolta rifiuti a Locarno. «Sono ancora parecchi i regolamenti pendenti, considerato che il termine per l'applicazione della nuova legge scade a fine giugno». Che si tratti di un adeguamento della tassa dovuto al costo inferiore del sacco (in quei Comuni in cui il sacco colorato esisteva già), o che si tratti di un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa, “se ne vedono di tutti i colori”, si legge nel testo sottoposto all'Esecutivo cantonale. «Non soltanto per quanto concerne le economie domestiche, ma anche nella mancata differenziazione delle attività commerciali – fa presente il co-coordinatore, raggiunto dalla 'Regione' in occasione dell'assemblea dell'Osservatorio svoltasi ieri sera a Bellinzona –. C'è chi fa pagare la stessa tassa base a un parrucchiere e

all'azienda con 50 dipendenti». Okkio da tempo è a disposizione per consulenze in questo ambito. «Noi puntiamo sull'equità», insiste Polli, che cita come Comune virtuoso quello di Losone. «La tassa base è suddivisa in un tot fisso per nucleo familiare, a cui si aggiunge la variabile data dal numero di persone presenti». Un modo per tenere davvero in conto il peso del singolo, «considerato che con la tassa sul sacco cantonale sono diversi i costi che la base va a coprire, non più soltanto lo smaltimento». In merito invece alle “soluzioni in cui il filo conduttore è la discriminazione tra utenti e categorie di utenti”, per Okkio “risulta impossibile credere che [quei regolamenti] abbiano ottenuto l'avvallo dalla Sezione enti locali cui devono essere sottoposti dopo l'approvazione in Consiglio comunale”. Da noi contattati i servizi preposti del Dipartimento del territorio preferiscono non prendere posizione prima di aver esaminato nel dettaglio i contenuti del reclamo di Okkio. Associazione che ieri sera, al termine dell'assemblea, ha di nuovo messo l'accento sul tema del sacco per la plastica mista. Soluzione proposta di recente alla città di Bellinzona (vedi 'laRegione' del 30 ottobre) e al vaglio del Municipio.